

## ALLEGATO AL CURRICOLO D'ISTITUTO

### Linee guida del PTOF

**Atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la predisposizione del Piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.**

Il dirigente scolastico

- VISTA la legge n. 107 del 13/07/2015, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (la suddetta scadenza è stata prorogata con nota MIUR Prot. n. 2157 del 5 ottobre 2015 al 15 gennaio 2016);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13/7/2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**

#### ***Premessa***

Nel pieno rispetto del dettato dell'art. 3 della Costituzione Italiana e con riferimento ai propri fini istituzionali la scuola elabora un'offerta educativa che intende favorire il completo sviluppo delle capacità di ogni allievo ad essa affidato e curarne la formazione, sia sul piano delle conoscenze e delle competenze da acquisire che su quello più ampio della matura assimilazione dei valori della cittadinanza democratica.

L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di assicurare ad ogni allievo il successo scolastico e formativo, mettendo a sua disposizione le risorse umane, professionali, i servizi, le strutture e le attrezzature esistenti nell'istituto.

## **Linee guida**

Le attività didattiche, gestionali e amministrative descritte nel Piano triennale dell'offerta formativa, “documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche”, devono, quindi

- 1) tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/3/2013 n.80 che costituiranno parte integrante del Piano;
- 2) tener conto, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno, così come delle rilevazioni, delle analisi e delle indicazioni dei singoli Consigli di classe e Dipartimenti disciplinari;
- 3) rispondere ai *bisogni dell'utenza e del territorio e comunicare* tutte le informazioni utili in maniera chiara, agile, essenziale utilizzando tutto dove sia possibile mezzi di comunicazione per via telematica (*comunicazione trasparente, rapporti con il territorio*);
- 4) promuovere il *dialogo tra scuola e famiglia* tenendo conto che le famiglie sono gli interlocutori fondamentali della scuola, occasione di ascolto, proposta, iniziativa, condivisione e valutazione su quanto l'istituto progetta e realizza, nella prospettiva della *rendicontazione sociale*;
- 5) promuovere la *collegialità*, perché il soggetto educativo ha diritto ad un insegnamento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica (*collegialità*);
- 6) promuovere un governo della scuola che renda *tutti i soggetti consapevoli degli obiettivi* da raggiungere attraverso una costruzione delle decisioni che segua procedure chiare, trasparenti, partecipate e note a tutti. *Ogni individuo deve sapere come poter esprimere il proprio apporto di idee e di azioni*, nel rispetto delle regole definite dalla scuola, nella consapevolezza che il proprio contributo può diventare essenziale nella crescita e nel miglioramento dell'ambiente (*scuola partecipata, condivisione della leadership, condivisione degli obiettivi*);
- 7) *lavorare e pensare in rete per valorizzare lo scambio di esperienze fra docenti e fra studenti di diversi ordini e gradi presenti sul territorio; (rete di scuole)*
- 8) garantire a tutti gli studenti la fattiva realizzazione del loro diritto all'istruzione, attraverso percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascuno grazie ad interventi sempre più *attenti alle differenze individuali*. Ciò si realizza con la consapevolezza delle differenze negli stili di apprendimento, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze (*individualizzazione, personalizzazione, eccellenze, recupero, sostegno, potenziamento*);
- 9) *favorire una cultura dell'inclusione come riconoscimento dell'originalità e dell'unicità di ciascun alunno, proponendo e richiedendo ciò che le differenti potenzialità consentono. L'obiettivo è quello di riuscire a “includere tutti” nell'Istituzione, tenendo sempre in conto l'originalità dei diversi caratteri e la peculiarità dei molteplici bisogni. Quale tratto saliente del nostro includere deve stare il convincimento che “a scuola c'è posto per ognuno e per ognuno tutto intero” (inclusione)*;
- 10) *favorire un'educazione alla convivenza civile che comprenda l'educazione alla legalità, l'educazione ambientale, l'educazione all'affettività; promuovere percorsi di dialogo interculturale; sostenere ed incoraggiare esperienze di solidarietà e cooperazione tra pari, nonché costruire spazi di confronto e condivisione con il mondo adulto attraverso la realizzazione di una scuola aperta, alla continua ricerca e sperimentazione di pratiche di condivisione e partecipazione (cittadinanza attiva)*;

11) *favorire una cultura che ponga particolare attenzione alla relazione che intercorre tra alimentazione, movimento e salute per promuovere un modello di vita improntato al benessere globale dell'alunno che parta dal rispetto del proprio corpo (cultura del benessere);*

12) *fornire alle studentesse e agli studenti una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno (profilo culturale e professionale);*

13) *favorire l'applicazione di didattiche innovative per accrescere le competenze degli allievi attraverso percorsi di apprendimento che prevedano e potenzino metodologie laboratoriali basate su principi di apprendimento cooperativo, nonché l'uso dei laboratori e di strumenti tecnologici per una didattica capace di rispondere ai bisogni degli studenti e di attivare forme di autonomia nei percorsi di apprendimento (innovazione didattica);*

14) *potenziare le competenze matematico-logiche e tecnico-scientifiche e la divulgazione di approcci metodologici fondati sull'analisi razionale e sull'approccio computazionale nell'analisi dei problemi e nella progettazione di attività di studio (potenziare le competenze matematico-logiche e tecnico-scientifiche);*

15) *valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (potenziare le competenze linguistiche);*

16) *dare piena attuazione all'applicazione della metodologia CLIL (CLIL);*

17) *sviluppare una progettazione che preveda anche l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina e promuova attività e insegnamenti interdisciplinari e l'inserimento di materie opzionali per il secondo biennio e l'ultimo anno in cui sperimentare una metodologia innovativa nella gestione e nell'organizzazione delle discipline, tesa a promuovere percorsi di studio improntati all'autonomia progettuale (autonomia progettuale e organizzativa);*

18) *dare piena attuazione, nei termini definiti dal comma 33 dell'art. 1 della Legge 107/2015, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro coinvolgendo attori pubblici e privati presenti sul territorio (alternanza scuola-lavoro);*

19) *potenziare l'uso delle nuove tecnologie per*

- *favorire la conoscenza e la pubblica condivisione di tutte le attività della scuola, sia all'interno della scuola stessa sia verso la comunità del territorio di cui fa parte (comunicazione istituzionale);*
- *favorire un'organizzazione del lavoro che sempre più si orienti al rispetto del principio della "dematerializzazione" sia dei documenti che delle procedure (semplificazione amministrativa);*
- *monitorare costantemente l'andamento e il gradimento dei progetti, delle attività e*
- *dei servizi erogati, dando conto sul sito web dell'Istituzione dei risultati e delle valutazioni raccolte presso l'utenza (verifica dei progetti e delle attività);*
- *favorire un ripensamento complessivo degli ambienti di apprendimento, dei modelli, delle metodologie adottate e dei contenuti stessi dell'insegnamento,*

20) *utilizzare le risorse finanziarie in modo efficiente ed efficace per migliorare i processi gestionali e organizzativi, per favorire innovazione e progettazione didattica, per mantenere e migliorare le strutture a disposizione dei diversi ambienti di apprendimento siano essi classi, laboratori, spazi comuni (gestione delle risorse finanziarie);*

21) *favorire la formazione e crescita professionale di tutto il personale, facendo sì che la formazione obbligatoria dei docenti nell'arco del triennio sia coerente con le risultanze del RAV e del Piano di miglioramento. Valorizzare le competenze dei docenti attraverso la condivisione delle buone prassi che si praticano nel nostro istituto e momenti di aggiornamento reciproco. La*

formazione deve, inoltre, vertere per tutto il personale sui contenuti obbligatori in materia di sicurezza (*formazione e valorizzazione del personale*).

## Progettazione triennale

La progettazione delle attività avverrà a livello dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, che dovranno assumere la fisionomia di laboratori culturali integrati, all'interno dei quali sviluppare la progettazione curricolare e realizzare un insegnamento collegiale e condiviso.

Ad essa potranno affiancarsi momenti progettuali trasversali resi necessari dall'eventuale partecipazione a bandi ministeriali, ad iniziative territoriali o a proposte nate all'interno dello stesso Istituto.

Essa verrà poi condivisa nei diversi momenti collegiali e coordinata grazie al lavoro dell'Ufficio di Presidenza e delle figure strumentali.

La progettazione potrà anche giovare di collaborazioni con enti esterni e con le scuole del territorio (secondo l'accordo che lega in rete (SCR) diverse scuole del Canavese nord occidentale) per promuovere le seguenti attività:

- attività di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo;
- la condivisione di risorse;
- la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento del personale scolastico in servizio;
- l'istituzione di laboratori didattici e l'eventuale scambio di docenti per attività didattiche;
- la progettazione di attività comuni di orientamento scolastico e professionale, con eventuali attività di tutoring tra studenti appartenenti ad ordini di scuola diversi;
- la realizzazione di progetti comuni;
- iniziative di documentazione, di ricerche, di esperienze e di informazione;
- l'acquisto collettivo, libero e facoltativo, di attrezzature, sussidi e materiale di facile consumo;
- le prestazioni di servizi e di assistenza tecnico-professionale;
- l'attività di consulenza sui problemi amministrativi, giuridici e legislativi comuni, effettuata da esperti anche esterni alle scuole o all'agenzia formativa;
- l'elaborazione e la sottoscrizione di convenzioni e di accordi con Enti locali o soggetti esterni alla rete.

La progettazione è sicuramente modulata anche sulla base delle proposte progettuali che afferiscono alla scuola quali la partecipazione a bandi di concorso e l'adesione ai progetti di innovazione e miglioramento del sistema dell'istruzione, attraverso dei fondi aggiuntivi europei (POC).

Alla realizzazione della progettazione triennale, in tutti gli ambiti nei quali sarà articolata, concorrerà anche il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), secondo l'organizzazione e le mansioni previste dalla normativa vigente; la definizione della progettazione triennale si baserà, dunque, anche sul PAI (Piano annuale per l'inclusività) riferito a tutti gli allievi con BES, elaborato dal GLI in base alle disposizioni di legge.

## Progettazione didattico-educativa (curricolare)

**Per quel che riguarda l'approfondimento e lo sviluppo disciplinare, la progettazione curricolare sarà orientata:**

- al potenziamento della didattica laboratoriale
- al potenziamento, fin da biennio dell'Istituto Tecnico, delle competenze tecniche attraverso un progetto specifico "Introduzione alla Robotica";
- al potenziamento di competenze linguistiche (partecipazione a concorsi per la diffusione della cultura letteraria; realizzazione di progetti interdisciplinari; stesura di articoli per il giornalino di istituto, per il sito della scuola; incontri con autori, ecc.);
- al potenziamento delle lingue straniere mediante la metodologia CLIL ed i soggiorni linguistici per il Liceo linguistico
- alla eventuale ridefinizione dei programmi in coerenza con le linee di indirizzo ministeriali (coerenza cronologica dei programmi di materie affini per le classi quinte; ridefinizione programma di lingua e cultura latina; ecc.);
- alla definizione degli obiettivi minimi da parte dei dipartimenti disciplinari, al fine di disporre, per la valutazione periodica e finale di indicatori comuni, utili anche per la predisposizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) per allievi con DSA o altri BES (a eccezione degli allievi con disabilità per i quali è previsto il PEI); ed eventualmente il Profilo dinamico funzionale o il Profilo descrittivo di funzionamento, per le sezioni di competenza della scuola);
- alla piena realizzazione del curriculum di Educazione civica in un'ottica il più possibile interdisciplinare;
- alla realizzazione di progetti che aprano alle nuove realtà della cultura, della scienza e della tecnica, ad esempio attraverso attività di laboratorio per favorire la sperimentazione e la ricerca o anche mediante la realizzazione di modelli scientifici condivisibili tra studenti;
- a una reale partecipazione della componente studentesca, coinvolgendo gli studenti in attività, ad esempio nel ruolo di peer educator;
- alla realizzazione di materiali didattici che, inseriti in classi virtuali o spazi di archiviazione comuni, possano essere utilizzati sia per il recupero, sia per il potenziamento;

**La progettazione per l'inclusione e la valorizzazione di tutti sarà orientata:**

- all'adozione di percorsi adeguati a sviluppare le potenzialità ed i talenti di ciascuno, favorendo il successo formativo di tutti gli allievi e valorizzando le eccellenze con la personalizzazione degli interventi didattici e attraverso progetti pluridisciplinari;
- alla progettazione e alla realizzazione di piani per l'accoglienza degli studenti delle classi prime e al recupero motivazionale e disciplinare;
- in base a effettive esigenze e richieste delle famiglie, alla realizzazione di progetti di Istruzione domiciliare per garantire ad allievi affetti da patologie il diritto-dovere all'istruzione, anche attraverso forme di istruzione telematica (classe virtuale), per dare la possibilità di partecipare attivamente alle lezioni della propria classe;
- alla richiesta di educatori su bando emanato dalla Città metropolitana di Torino ai fini dell'erogazione del servizio di assistenza specialistica per allievi con disabilità;
- all'attivazione di eventuali progetti per allievi disabili in uscita;

Nell'ambito della dimensione educativa dell'apprendimento, tutte le discipline in modo trasversale concorrono a favorire un'educazione alla convivenza civile e a sostenere ed incoraggiare esperienze di solidarietà e cooperazione tra pari, nonché a costruire spazi di

confronto e condivisione con il mondo adulto e a realizzare una scuola aperta e alla continua ricerca e sperimentazione di pratiche di condivisione e partecipazione attraverso:

- la realizzazione di progetti di cittadinanza attiva e legalità;
- la promozione e la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppo di progetti europei che insistano sulle tematiche dell'inclusione, della coesione sociale, della cittadinanza attiva, utilizzando la lingua inglese come strumento di comunicazione europeo ed internazionale e come lingua veicolare che unisce e coinvolge studenti europei di lingue diverse;
- la promozione e la valorizzazione di esperienze di scambio interculturale tramite enti o associazioni;
- l'educazione all'affettività e alla sessualità;
- la promozione di comportamenti relativi ad uno stile di vita sano e ad una alimentazione corretta.

Affinché l'azione frutto dei diversi ambiti di progettazione (che comunque concorrono per il raggiungimento degli obiettivi comuni) risulti efficace, occorrerà incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso la progettazione delle azioni, il monitoraggio continuo dei risultati e la disponibilità a mettersi in discussione per trovare soluzioni.

## Progettazione didattico-educativa (extracurricolare)

Le attività extracurricolari hanno come obiettivo l'approfondimento di tematiche disciplinari o pluridisciplinari in orario extracurricolare (al di fuori dell'orario scolastico). Tali attività potranno rappresentare occasioni per approfondire argomenti disciplinari, ad esempio:

- elementi di domotica o progettazione CAD, per l'indirizzo scientifico;
- visite facoltative a mostre o musei;
- partecipazione a spettacoli teatrali in abbonamento;
- partecipazione pomeridiane progetto Di Moro al Moro (teatro, musica, arte, editing video)
- al potenziamento di competenze logico-matematiche attraverso i progetti di promozione delle eccellenze: Olimpiadi di Matematica, Fisica, Chimica, Scienze Naturali, Informatica, Cybersicurezza e le gare relative al progetto Digital Math Training avverrà attraverso varie modalità;
- potenziamento della condivisione dei materiali, esperienze e competenze fra reti di scuole del territorio;
- attuazione di progetti di peer-education, per favorire la condivisione fra pari di competenze e conoscenze;
- interventi di formazione storico-filosofica e artistico-espressiva;
- partecipazione all'iniziativa del *Treno della Memoria*;
- CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO: atletica, sci e snowboard, corsi di nuoto, tennis ed golf, calcetto, basket e pallavolo, con l'organizzazione di tornei; attività guidate con l'utilizzo pomeridiano delle attrezzature professionali della palestra;
- ECDL: presso il nostro Istituto è possibile conseguire le certificazioni relative a ECDL – Core e NUOVA ECDL;
- Lettore madrelingua inglese: la scuola offre agli studenti l'opportunità di avvalersi di un Lettore madrelingua inglese, che in compresenza del docente titolare, in orario mattutino svolge n. 12 lezioni finalizzate al consolidamento delle abilità orali: listening e speaking;
- certificazioni lingua inglese:
  - Lezioni per la certificazione PET Cambridge University Esol Examinations rivolte alle classi 3, 4 e 5 (il corso prevede 30 ore di lezione);
  - Lezioni per la certificazione First Certificate Cambridge University Esol Examinations rivolte alle classi 4 e 5 (il corso prevede 30 ore di lezione);
  - Lezioni per la certificazione CAE, Cambridge University Esol Examinations, rivolte alle classi 5 e agli studenti già certificati B2 = First Certificate (il corso prevede 30 ore di lezione);
- conferenze (incontri con esperti, ex allievi, autori, ecc.);
- interventi di informazione sulle tematiche del lavoro;
- interventi sulla sicurezza in rete e cyberbullismo;
- partecipazione allo stage di matematica a Bardonecchia (l'Associazione Mathesis di Torino organizza uno stage di matematica della durata di tre giorni rivolto agli alunni più motivati nelle discipline scientifiche. Durante lo stage si approfondiscono alcune tematiche riguardanti aspetti della matematica attraverso attività di gruppo);
- all'adozione di pratiche metodologiche che prevedano attività didattiche in stretto contatto con il territorio (ad esempio l'esperienza di Scienze in gara, progetto di solidarietà POMODONO, etc);
- partecipazione ai saloni territoriali di Orientamento o ad attività simili organizzate dall'istituto;
- attivazione del servizio di sostegno psicologico – in orario curricolare - affidato a esperto esterno e rivolto ad allievi, famiglie e personale della scuola, con gli obiettivi di fornire supporto in base a difficoltà e necessità e favorire le dinamiche relazionali;
- collaborazioni con imprese e servizi del territorio.
- 
- all'organizzazione di uscite finalizzate alla conoscenza del territorio e alla partecipazione a mostre, spettacoli e conferenze (esempio progetto FAI e progetto "Andiamo a teatro")

